

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI  
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA  
TRIENNIO 2016/2019**

**tra**

**Istituto Comprensivo “Via Cassia Km 18,700” di Roma,  
Istituto Comprensivo “Enzo Biagi” di Roma**

**e**

**Liceo “De Sanctis” di ROMA  
Assessorato sport-cultura, politiche, scolastiche del Municipio  
XV  
Associazione “Vivivejo”  
Rete "Scuolemigranti"  
Associazione “Focus-casa dei diritti”**

## **Introduzione**

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è un dato strutturale del nostro sistema scolastico ed è in progressivo aumento. Essa ha radicalmente cambiato la composizione delle classi, che da monolingui e monoculturali si sono trasformate in plurilingue e pluriethniche multiculturali. Tale situazione pone alle istituzioni una grossa sfida, sia dal punto di vista organizzativo che da quello didattico-metodologico. La scuola

che si trova ad accogliere alunni stranieri deve organizzarsi per inserire l'alunno nella classe adeguata e adottare pratiche condivise e contesti flessibili in grado di includere arrivi improvvisi e situazioni di dislivello di competenze linguistiche.

Il protocollo d'intesa per l'accoglienza di rete si propone, dunque, come documento integrante del P.T.O.F. e intende presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale venga agevolato l'inserimento scolastico degli studenti stranieri. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 e Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR Roma, 19 febbraio 2014. Nella prima l'"Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta, delinea interventi organici che, tenendo conto della realtà scolastica, vogliono rispondere a bisogni formativi e culturali coinvolgendo tutta la comunità scolastica, alunni italiani e migranti, docenti, famiglie.

La scuola è il luogo privilegiato per imparare una nuova lingua, ma il suo ruolo di dialogo è ancora più vero ed efficace se si coniuga l'apprendimento della L2 con gli obiettivi di socializzazione e dell'apprendimento dei contenuti disciplinari, nonché per una vera e profonda educazione interculturale. Ancor più radicale appare la necessità di ripensamento didattico-metodologico: la tradizionale didattica frontale, incentrata su unità d'apprendimento interamente trasmissive, non può più funzionare nei nuovi contesti sempre più complessi, differenziati e in rapida evoluzione. Lo studio di metodologie attive e la ridefinizione dei curricula diventano prassi imprescindibili perché la scuola sia in grado di fornire ad ognuno le competenze necessarie per vivere e convivere in una società caratterizzata dalla diversità.

## Al fine

- Di attivare, compatibilmente con i fondi disponibili, attività e interventi volti a favorire un'accoglienza fruttuosa e l'inclusione e contrastare l'insuccesso scolastico mediante un approccio integrato scuola-territorio
- Di ricercare livelli di eccellenza e di innovazione, all'interno di un processo di costruzione di una società basata sull'eguaglianza delle opportunità e sulla educazione alla interculturalità
- Di garantire il pieno rispetto del diritto all'istruzione
- Di giungere ad un consolidamento ed innovazione delle strategie educative nella prospettiva dell'educazione alla interculturalità, secondo un approccio che rispetti e valorizzi le differenze, le specificità di ciascuno ed i diritti universali e fondamentali della persona
- Di rispettare le diversità e valorizzare una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione
- Di favorire la progettazione e l'organizzazione e il reperimento fondi di attività laboratoriali per l'insegnamento dell'italiano come L2 e laboratori interculturali

## Visto

- Il report dell'incontro del 19/04/2016 presso i locali della scuola primaria "Soglian" dell'I.C. Comprensivo "via Cassia Km 18,700", tra : La F.S. intercultura dell'IC Via Cassia Km 18,700 Gino Bongiovanni e dell'I.C. "Enzo Biagi" di Cesano Tania Soccorsi , l' Assessore sport-cultura e politiche scolastiche del Municipio XV Alessandro Crozza, per l'Associazione "Vivivejo" la Presidente Paola Treu, la coordinatrice Simonetta Fabbro, la referente per i progetti Giuliana Converti, per la Caritas di Roma Nord, la Referente Intercultura Anna Onorati, per la rete "Scuolemigranti" la referente della Caritas della Storta Adele Clarke
- Il protocollo d'accoglienza degli Istituti " Enzo Biagi" e "Via Cassia Km 18.700" di Roma

Si conviene quanto segue:

## Art. 1

Tutte le parti della presente intesa si impegneranno a

- Stimolare la progettazione integrata degli interventi di inserimento linguistico e culturale stabilendo modalità di raccordo tra tutti i soggetti che operano in ambito scolastico e con altri attori sociali e culturali del territorio
- Stabilire protocolli d'intervento condivisi per una più efficace azione di tutela dei diritti nel percorso educativo, scolastico, soprattutto in riferimento al controllo della dispersione e dell'evasione scolastica, di orientamento e formazione
- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso nell'istituzione scolastica di alunni appartenenti ad altre culture
- Valorizzare la presenza dello studente straniero
- Fornire agli alunni strumenti linguistici e culturali affinché il loro apprendimento risulti sempre più proficuo
- Creare una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale
- Favorire occasioni di aggiornamento e formazione dei docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2 e alla cultura dell'accoglienza e all'educazione al dialogo interculturale
- Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel gruppo classe
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo

Attraverso le seguenti iniziative

Campi d'intervento:

- Coinvolgimento diretto delle famiglie nelle azioni di accoglienza degli alunni stranieri
- Collaborazione attiva con i mediatori interculturali
- Attivazione di una tempestiva integrazione nel tessuto sociale
- Coinvolgimento di tutti gli enti, le associazioni, le comunità etniche che, oltre la

- scuola, sono corresponsabili dell'integrazione degli alunni stranieri
- Elaborazione di validi strumenti di comunicazione tra i vari attori che in modo diretto o indiretto sono coinvolti nelle dinamiche dell'integrazione, soprattutto in riferimento all'utilizzo dei servizi presenti sul territorio
- Personalizzazione dei percorsi educativi: ad ogni studente dovrà essere garantito un piano di studio elaborato in base all'ordine di scuola che gli corrisponde, tenuto conto delle competenze possedute e dei bisogni educativi espressi.
- Momenti di integrazione tra i percorsi di educazione al dialogo interculturale, di orientamento e di tutoring.

## Azioni

- Richiedere in rete finanziamenti specifici per le attività interculturali progettate dall'istituto e dai partner dell'intesa
- Organizzare corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana secondo i livelli di QCER, da tenersi in orario extra scolastico e scolastico anche prima dell'avvio delle attività didattiche e attività di laboratorio e tutoring per favorire l'inserimento degli studenti nei vari percorsi di studio, secondo quanto previsto dal presente protocollo.
- Attivare laboratori interculturali, di cittadinanza e costituzione
- Organizzare, laboratori interculturali e di cittadinanza attiva rivolti a classi e/o gruppi di alunni e genitori.
- Attivare consulenza di mediatori -interculturali e dei servizi preposti dagli enti e istituzioni autorizzate
- Allestire e fornire i plessi dell'istituto di biblioteche interculturali
- Attivare corsi di lingua madre del paese di origine
- Attivare corsi di per tutoring per l'insegnamento dell'italiano come L2 e corsi di italstudio e/o recupero delle competenze.
- Mediazione per favorire una iniziale conoscenza ed accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia
- Traduzione del materiale di accoglienza e della modulistica nella lingua del paese di origine
- Mediazione per evitare discontinuità di apprendimento tra il sistema scolastico di provenienza e quello di destinazione
- Conoscenza programmi scolastici del paese di provenienza.
- Mediazione per indirizzare le famiglie verso gli enti e le strutture territoriali di riferimento più importanti
- Istituire un fondo di solidarietà a sostegno dell'integrazione scolastica attraverso fondi provenienti dal mondo dell'imprenditoria e da privati.

## Art.3 Gruppo di lavoro

Viene istituito un gruppo di lavoro composto dai dirigenti scolastici, dai docenti referenti, da esponenti del' Municipio con lo scopo di: monitorare il progetto; o individuare e concertare azioni per il reperimento di risorse economiche; o rintracciare ed effettuare nuove forme di impegno tra le parti.

Il gruppo di lavoro presenterà a settembre un piano di interventi e relazionerà a giugno sui risultati conseguiti.

## Art.4 Finanziamento

Il protocollo viene realizzato attraverso le seguenti voci di finanziamento:

- Fondi MIUR quota parte del fondo d'istituto per le attività strumentali di progettazione, coordinamento e docenza
- Fondi MIUR se finanziati attraverso la presentazione di progetto Aree a rischio — Flussi migratori
- Finanziamenti del municipio per azioni mirate
- Eventuali donazioni finalizzate, sponsor
- Fondi reperiti all'interno della scuola attraverso attività didattiche dedicate (mostre, concerti, conferenze, cineforum, ecc.)

## Art.5 Durata e norme finali

Il presente Protocollo d' Intesa ha la durata di tre anni a valere dal momento della sottoscrizione.

Lo stesso può essere rinnovato per il triennio seguente, previo accordo fra le parti.

L'accordo decade se lo richiedono la maggioranza dei firmatari con un preavviso di almeno tre mesi.

Ciascuna parte firmataria può recedere dall'intesa con un preavviso di almeno tre mesi.

Firme

il DS dell 'Istituto Comprensivo Via Cassia Km 18.700

il DS dell 'Istituto d'Istruzione Superiore "G. de Sanctis", per la Provincia di Roma

Per il Municipio XV l'assessore

---

per "ViviVejo"

---

per la Scuola dell'Infanzia Comunale "Soglian"

---